

IFRAO 2018

3D - New research in the rock art traditions of the Alps

D3 - Consolata

Anthropomorphe cruciform study

Pascal Pannetier – 1 september 2018

Summary

Motivi per la mia ricerca.....	2
La mia ricerca sulle pietre a forma di tazza e le loro incisioni.....	3
Ricerca sui cruciformi	3
La distribuzione di cruciformi incisi.....	5
Possibili evoluzioni di antropomorfi cruciformi	9
Le varianti cruciformi.....	9
The relationship between cruciform and cup stone and its meaning	11
Il problema dei metodi di datazione	11
Conclusione	12
Bibliographie.....	13

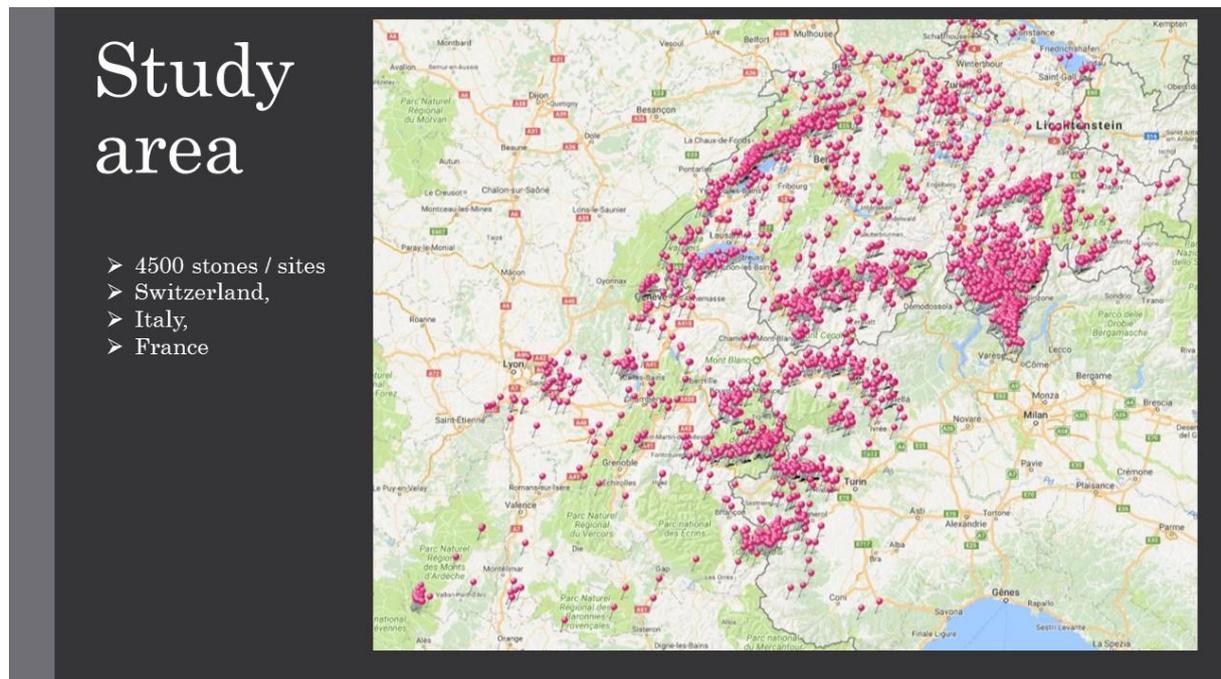
Motivi per la mia ricerca

Per comprendere i risultati del mio studio dovrai mettere da parte il tuo bagaglio ideologico e le idee preconcepite, entriamo in un modo di pensare che è diversi millenni ed è molto diverso dal nostro.



La mia ricerca è iniziata alcuni anni fa con lo studio della pietra di Feissons-sur-Salins in Savoia, nella valle della Tarentaise in Francia. Questa pietra a cupule ha molte incisioni, tra cui incisioni cruciformi piuttosto speciali. Da allora ho approfondito questo argomento, il che mi ha permesso di comprenderlo meglio e di riunire un certo numero di elementi che riassumerò qui per il caso delle croci cruciformi.

La mia ricerca sulle pietre a forma di tazza e le loro incisioni



Per progredire nella mia ricerca e negli inventari di dati e database accessibili. Mi concentro principalmente sull'area alpina in Francia, in Svizzera e in Italia, con estensione in Francia al Giura, al Massiccio Centrale e ai Pirenei, per poi estendere la mia ricerca al nord della Spagna.

Ricerca sui cruciformi

Ricerche in Italia, Svizzera, Francia, Spagna sono state effettuate su croci incise. Molti degli anni '60 hanno concluso incisioni storiche cristiane, in un contesto di cristianizzazione. Uno degli studi italiani è leggibile sul sito del rock, un articolo dal bollettino della Società Archeologica Piemontese, pubblicato nel 1998, pp. 19-39. Nonostante i molti dubbi sollevati in questo studio, gli autori non hanno il coraggio di equiparare Phillips antropomorfo, se non per dire che queste sono in realtà Phillips probabilmente incompiuta antropomorfo. Lo studio più completo è quello degli spagnoli Julian Martinez Garcia, nel 2003, "rupestes Grabados in soportes megalitica. Su influencia en los estudios de Rock Art".

In questi studi è dimostrato che disegni simili o simili delle incisioni rupestri sono presenti in epoca storica. Architravi di porte, incisioni di muri di castelli o chiese o per la Spagna musulmana in cisterne.

Ma i dubbi persistono e alcuni ricercatori in Italia, Francia, Svizzera e Penisola Iberica producono regolarmente risultati interessanti. Come Robert Guiraud e Franca Mari, pagina 145 del Bollettino di studi preistorici alpini pubblicato dalla Società preistorica degli studi di Aosta, 1969-1970. Tutte queste ricerche in tutti erano seri e di grande qualità, ma sono state fatte per un po' anche con una conoscenza limitata e parte del soggetto, con una mancanza di punti di riferimento solidi e dubbi erano troppo spesso nelle conclusioni, mettere a beneficio della tesi che tutte le forme cruciformi sono storiche per studi recenti. La mancanza di prove e di appuntamenti ha finora fallito nel regolare questo dibattito. Uno studio in Spagna di FORTEA, JAVIER, sulla provincia di Jaén, nel 1971, propose di datare incisioni cruciformi del - 1000 a -600 aC.

Eppure, almeno esiste qualche evidenza di Phillips sculture pre-cristiani dalla antica scavi Paul Du Chatellier nel 1876, sul monte di lancio Renongar a Plovan (Finistère), dove molte delle piastrelle inaccessibili includono Phillips, una serie datata dal Neolitico medio / finale.

In Svizzera, ricerche e inventari condotti da archeologi in Ticino, tra cui quelli di Franco Binda, ci hanno mostrato alcune cifre già nel 1978:

- Ticino Svizzera su 292 pietre incise con cartelli:

Il 75% ha coppe, il 13,4% di crocifisso, lo 0,8% di croce latina,

- Grigioni italiane su 179 pietre incise con cartelli:

Il 77% ha coppe, il 13,9% di crocifisso, l'1% di croce latina.

La Svizzera ha il database più dettagliato su questo argomento, con molte foto, una base disponibile per tutti (ma in tedesco). Rielaborando e traducendo questi dati ho potuto assemblarli e standardizzarli con quelli dei ricercatori francesi e italiani. Mi ci è voluto un sacco di tempo e lavoro per portare questi dati sparsi insieme ad altri per ottenere una panoramica approssimativamente geo-localizzata, un po' più completa che copre le Alpi del Nord in Francia, Italia e Svizzera. La qualità delle informazioni è piuttosto variabile e mancano informazioni importanti, ma consente comunque un primo approccio.

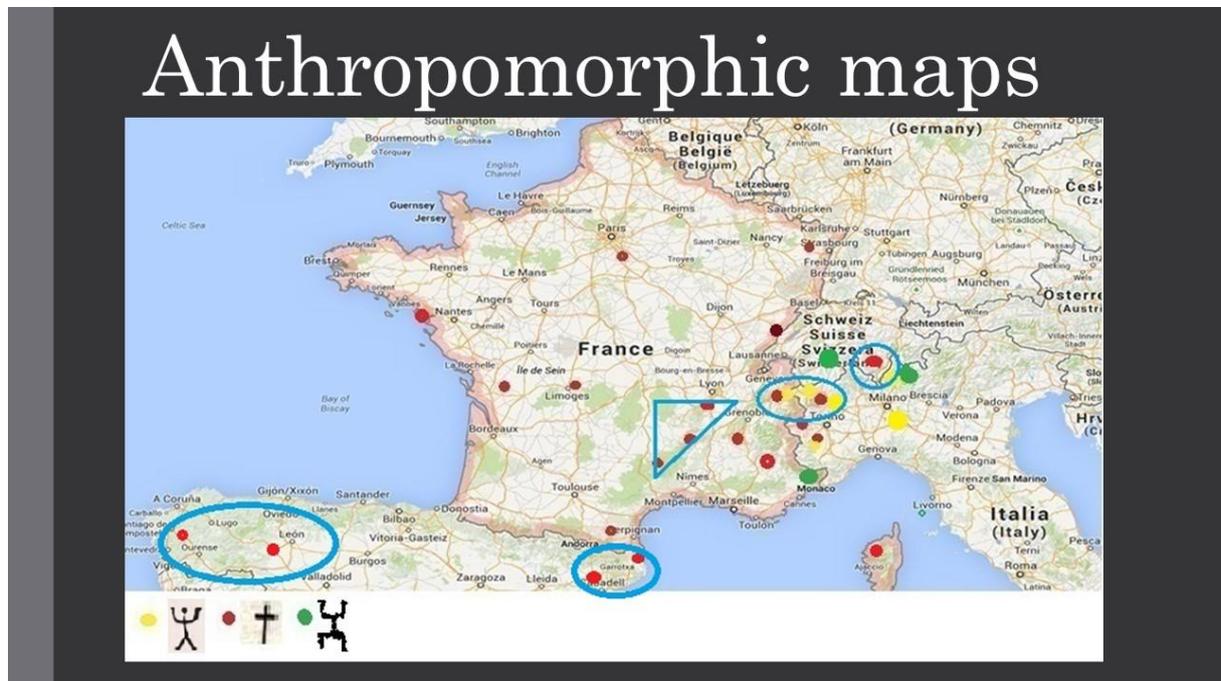
Esistono molte coppe in questi tre paesi. Più di 4000 in questa area di studio, tra loro, poco più del 10% o diverse centinaia di essi hanno il crucimorfo. Fino ad allora, hanno beneficiato poco degli studi generali e l'assimilazione sistematica delle croci alla cristianizzazione ha notevolmente ostacolato il loro studio.

Le croci incise su queste pietre in Svizzera sono principalmente di tipo greco (con rami pari a oltre il 90%). Per altri paesi la qualità dei dati non è sufficiente per dirlo, ma questo sembra meno vero.

Cruciform analysis

Italy			All 3 countries		
Cup stones	504	706 71%	Cup stones	3013	4272 71%
Ringed cupstones or labyrinths	17	706 2%	Ringed cupstones or labyrinths	151	4272 4%
Stones with linear engravings	199	706 28%	Stones with linear engravings	699	4272 16%
Stones with historical crosses	18	706 3%	Stones with historical crosses	241	4272 6%
Stones with potential prehistoric crosses	28	706 4%	Stones with potential prehistoric crosses	460	4272 11%
Stones with cupulated crosses	22	706 3%	Stones with cupulated crosses	86	4272 2%
Stones with cross in phy or crossbow	7	706 1%	Stones with cross in phy or crossbow	39	4272 1%
France			Suisse		
Cup stones	639	872 73%	Cup stones	1870	2694 69%
Ringed cupstones or labyrinths	102	872 12%	Ringed cupstones or labyrinths	32	2694 1%
Stones with linear engravings	119	872 14%	Stones with linear engravings	381	2694 14%
Stones with historical crosses	17	872 2%	Stones with historical crosses	206	2694 8%
Stones with potential prehistoric crosses	176	872 20%	Stones with potential prehistoric crosses	256	2694 10%
			Stones with potential prehistoric latin crosses	54	2694 2%
			Stones with potential prehistoric greek crosses	202	2694 7%
Stones with cupulated crosses	10	872 1%	Stones with cupulated crosses	34	2694 1%
Stones with cross in phy or crossbow	25	872 3%	Stones with cross in phy or crossbow	7	2694 0%

La distribuzione di cruciformi incisi



Le incisioni cruciformi non sono distribuite uniformemente, ci sono regioni in cui sono in gran numero e altre dove non ce ne sono o poche. Le regioni con livelli di concentrazione elevati per la Svizzera Ticino, Italia per il nord-est, in Francia è la Savoia e la parte meridionale e orientale del Massiccio Centrale, un po' ad ovest dei Pirenei. Le incisioni cruciforme sono particolarmente legate alle pietre a forma di coppa, ma su un'area molto più piccola. Le aree montane sono le più rappresentate, in Francia, Italia e Svizzera, probabilmente ci sono ragioni culturali o di conservazione per questa osservazione. D'altra parte, nessuno nelle Alpi meridionali. Vi è anche una zona cruciforme molto importante a nord della penisola iberica in zone di bassa quota.

Se guardiamo geograficamente alla distribuzione delle incisioni antropomorfe, troviamo zone di diverse distribuzioni in base a tipi e stili. Le zone sono spesso esclusive, ad eccezione di alcuni casi di limitata diversità in aree di confine culturale

- un disegno generalmente verticale
- tratti dritti
- incisioni con strumenti di metallo

Il disegno di base della croce storica ha dato origine a molte varianti, ma soddisfa ancora questi criteri piuttosto precisi. Possiamo pensare che le incisioni non soddisfino pienamente questi criteri, sono il potenziale cruciforme preistorico. Tra questi casi non v'è a croce, con poco trasversale perpendicolare, i diritti Trais piccoli, le posizioni non convenzionali, con le gambe o marcature sessuati ... o numero convissuto con antropomorfo. Queste differenziazioni rimangono complicate, con modelli molto simili che persistono in tutti i periodi. Nonostante ciò, confrontando un gran numero di incisioni si arriva abbastanza bene a riconoscerle e a distinguerle.

Evolutions



Bannes le bois noir
Ardèches France

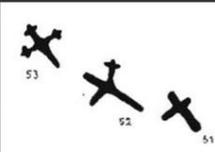


Forci à Santa Riparata
di Moriani
Corsica



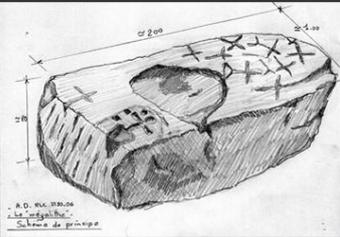


Piera la crou
Italy



Cévennes France





Rennes le Château France

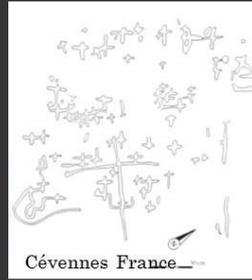
Questi Cruciformes preistorici potrebbero essere persone fisiche o segni vettore piuttosto antropomorfi di un altro significato semantico: solare (croce greca), persone decedute o anime (croce latina), che possono avere un diverso senso di antropomorfo preghiera (che non sono sessuati), ...

Types of cruciform

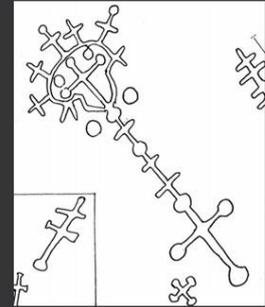
Trèves
France



Italy



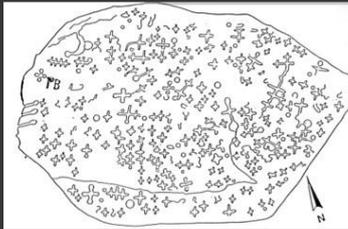
Cévennes France



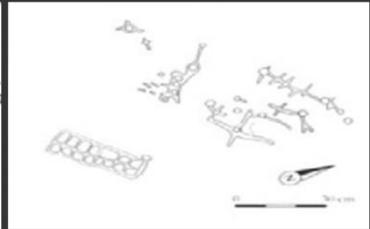
Tessin Switzerland



Val d'androgne
Italy



Tenero-Contra Switzerland



Cévennes France

La forma a croce si trova nei disegni in Europa dal Neolitico.

Cross before Crist



Fig. 91.



Fig. 92.

Vase et fragment de vase de Villanova.

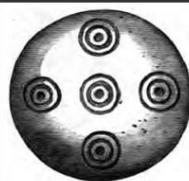


Fig. 39.—Tête d'un cylindre de Villanova,



Fig. 40.—Tête d'un cylindre de Villanova,

grandeur naturelle. Collection Gozzadini.



King of Assyria -800 BC



Fig. 24.—British archaeological monument to Bed at Craig Sargat, Wigtonshire. With other Pictish and Stone Crosses, etc. (After Ptole. See Assy. Scotland in 20, by kind permission.) Details explained in Chap. XVIII, and A.C.



Britania



Grec coins

Gallic coins
France



Bronze age
Feisson-sous-Briançon
Savoie France



Algeria



Fig. 10.—Pictish cross symbol on stone at Feisson-sous-Briançon, 117 p.p. 1000. © 1900 W. Deane.

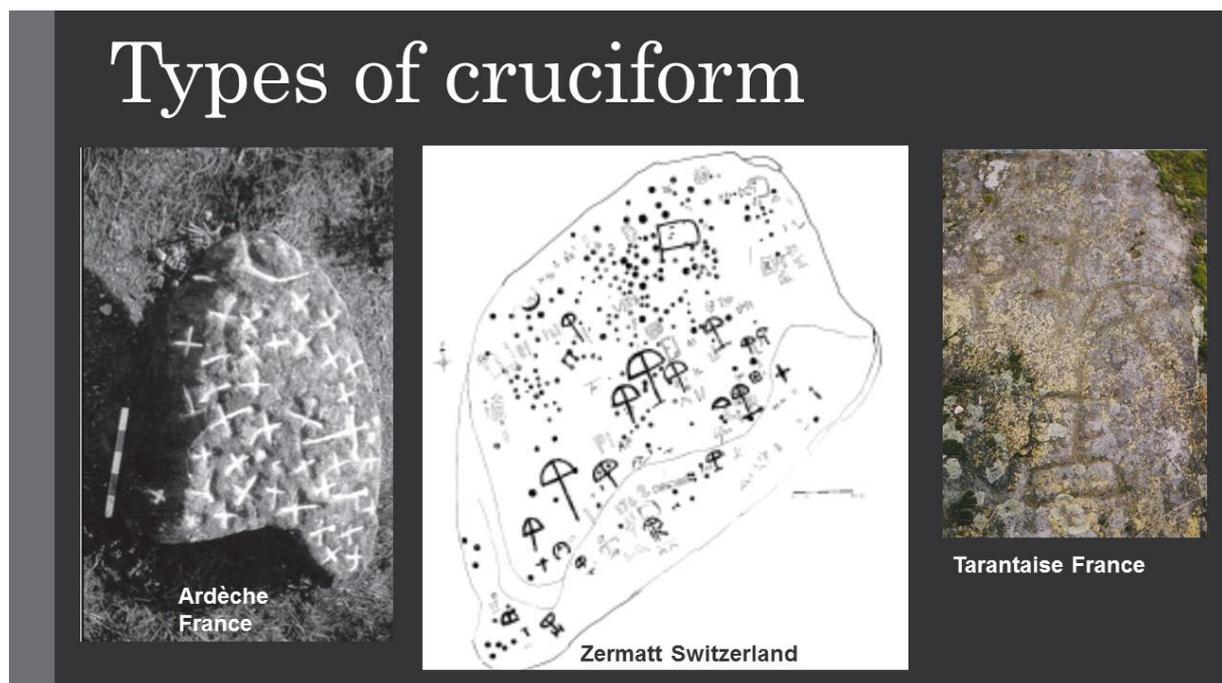
Ma è soprattutto nell'età del bronzo e nell'età del ferro che le forme a forma di croce diventano più visibili: gioielli, monete, contenitori, sculture ... Per lo più croci solari. La forma croce evoca il sole, il tempo passa, il ciclo di vita, e si trova nella maggior parte delle culture antiche in questi casi la maggior parte con uguali rami, e anche in altri continenti dimostrano la grande età del significato di questo segno.

Un caso significativo è il significato della croce usata su vasi funerari, sulle palpebre, sul fondo o sotto il piede, intorno all'anno -1000 aC, ad esempio nelle marche Italia che sembrano associati ad alcuni riti funebri. Siamo nei cicli della vita.

La croce latina a croce anche evocare l'uomo naturalmente, le braccia e il corpo, ma queste prestazioni sono molto più rari: sculture delle Cicladi, Grecia, Cipro, Sardegna, ... The Ankh o Ankh, che significa vita eterna tra gli egiziani, è anche un buon esempio.

Possibili evoluzioni di antropomorfi cruciformi

Quando analizziamo gli esempi in Svizzera, troviamo una percentuale maggiore di croci (chiamate greche) con rami uguali, non necessariamente antropomorfici. Sono più come i segni solari. In Italia, Francia e Spagna, invece, ci sono variazioni verso forme cruciformi che sembrano antropomorfe. Su alcuni siti in Piemonte, Galizia, Leon coesistono diversi stili. Vi sono esempi di possibili evoluzioni da antropomorfe a cruciforme. Ci sono probabilmente diverse scuole di pensiero a seconda della regione, ma una memoria vicina e uno sfondo semantico. In tutti questi casi il significato semantico rimane probabilmente legato alla perpetuazione del ciclo di vita e anima, morte, fertilità, ...



Le varianti cruciformi

Ci sono semplici cruciformi, coppe cruciformi, cruciformi cruciformi, teste cruciformi (phi o balestre), cruciformi cerchiati, piedistalli cruciformi, ... Ci sono anche linee o gruppi, ... Il grosso problema è riuscire a superare tutto questo, dopo 8000 anni di incisioni di tutti i tempi. Alcune forme come balestra inciso può similitudine con antropomorfo Portogallo e Spagna essere interpretate in modo diverso, è probabilmente una variante di tipi di prega o Phillips, anche se altre forme esistevano anche in periodi storici .

Types of cruciform

Cross
(Léon) Spain

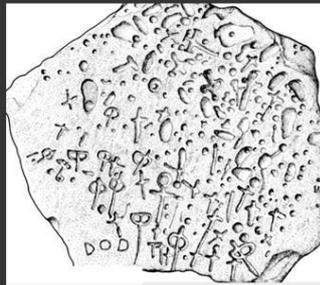


Solar Cross Ireland



Solar cross Island

Cross and anthropomorphic
Ireland



Cross and anthropomorphic Spain

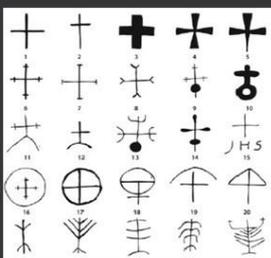
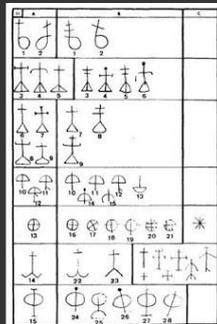


Figura 34. Grabados cruciformes de la Peña de la Abadía de Pozeodon (Teruel). Según P. Aslan (1985), modificado por los autores.

Negli altri paesi europei le incisioni cruciformi sono molto più rare, la Spagna settentrionale è una regione in cui ci sono molti modelli interessanti e complementari a quelli delle Alpi, le cui forme ci aiutano a capire meglio la loro evoluzione. Ci sono anche alcuni casi in Irlanda, Macedonia e Serbia. Alcuni collegamenti tra Portogallo, Spagna, Irlanda sono percepibili e mostrano possibili rotte marittime che erano vettori di scambio di idee e pensieri.

Crosses

Cross Spain



Historical cross engraved on stone lintels Italy

Type	Savoie Pérouse sur Salin	Savoie Cot de la Vanoise	Savoie Maurienne	Italie Traversella (TO)	Vall Sangone Roc d'Ural Italie	Inizio Val da Checc Svizzera
Antropomorfe croci potenze						
	Neolitico Cataclismo d'una photo de Raphael Escudier	Neolitico	Neolitico	Neolitico-âge du Bronze	Neolitico	Neolitico
	Haut Languedoc massif du Caroux	Cevennes Sierre de Taravel rocher aux croix	Forci à Santa Reparata di Moriani Corse	Bouchouse la Isasse Savoie Gavryns France	Mosogno, Tessin Suisse	
Antropomorfe croci potenze altres variantes						
	Neolitico	Neolitico	Neolitico	Neolitico	Neolitico	Neolitico
Antropomorfe croci potenze altres variantes						
	Historique ?	Historique ?	Historique	Historique	Historique	Historique
	Bregaglia Castasegna Suisse	Lumino, Tessin Suisse	Mergocia, Tessin Suisse	Lesemetta Italie	Dumlechg Tessin Suisse	Valle Maggia Tessin Suisse
	Historique	Historique	Historique ?	Historique ?	Historique	Historique

Alcune forme cruciformi del Neolitico e precristiane potrebbe persistere e influenzare le forme storiche di croce, e, probabilmente, promuovere l'adozione della croce latina dal cristianesimo in queste regioni, a partire dal V secolo, di prendere alcune forme preesistenti che sono i marcatori regionale. Alcune forme di croci preesistenti possono aver mantenuto un significato esoterico. Questa persistenza delle forme potrebbe ingannarci. Esistono molti altri esempi di persistenza: segno di ankh,

labirinti, tribù incinte, svastiche ... Se prendiamo in considerazione questi elementi e queste ipotesi, possiamo avere uno sguardo molto diverso sul fenomeno cruciforme.

The relationship between cruciform and cup stone and its meaning

The studies I have carried out on cupules and existing syntheses tend more and more to associate them with the cult of ancestors, the cycle of life. Cruciforms are strongly associated with cupstones and probably have a similar or complementary meaning. My current analysis makes me think that it could be a shamanic practice related to the souls of the dead that is concerned. The meaning of the cross would probably evoke the meaning of life, the safeguarding and the rebirth of the soul.

Probably there were libations. The legends about these stones speak to us, of sacrifices, of fertility, and for the northern countries of fairies of elves, a reference to souls.

Il problema dei metodi di datazione

Cruciform datation examples

Les pétroglyphes des phases I-II-III semblent pour la plupart obtenus par des outils en pierre, mais quelques exemplaires sont réalisés par la technique "en sillon", bien documentée dans les Alpes Piémontaises et comportant une gravure profonde à l'aide de marteau (ou masse) et ciseau, suivie par un polissage, probablement à l'aide d'une pierre, qui ne permet pas aux traces de piquetage de se conserver. Les pétroglyphes de la phase IV se détachent nettement des autres pour avoir été réalisés par des outils en fer et pour leur meilleur état de conservation.

Leur datation

Les deux dates — 1711 [?] et 1822 — permettent de renvoyer les phases I et IV respectivement aux XVIII^e et XIX^e s. Leur présence est donc très significative, car elles donnent une idée assez précise du début et de la fin du phénomène étudié. Les phases II et III doivent donc dater du XVIII^e s.

La plupart des pétroglyphes appartiennent aux phases I et III, les deux caractérisées par la prédominance de signes cruciformes simples et complexes et, deuxièmement, de signes en arbalète. Dans la phase I on observe aussi une figure assez rare parmi les pétroglyphes, reproduisant probablement un œil.



Queyras
France

I metodi usati fino ad oggi per datare i cruciformi sono più che discutibili e non abbastanza scientifici. Troppo spesso provocano false datazioni, la datazione viene eseguita su criteri inaffidabili.

- confronto dei livelli di usura

I livelli di usura dipendono molto dalle tecniche di incisione iniziali, le antiche incisioni profonde possono sembrare meno usurate se confrontate con le recenti incisioni tecniche meno profonde o molto diverse e se questi confronti non sono molto attenti.

- confronto con altri studi precedenti (parzialmente falso)

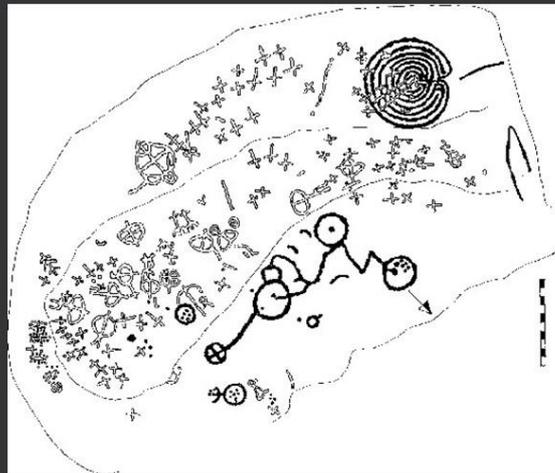
Gli studi possono influenzarsi a vicenda e nutrire nel tempo una finzione accettata che diventa inevitabile. Alcuni segni, come croci e forme di balestra, sono datati con prove e influenzano troppo fortemente il verdetto generale, mentre studi accurati mostrano che il loro significato è molto diverso. Oltre ad alcune date incise, è sufficiente che il tutto sia standardizzato.

- Confronto di tipi di incisioni e disegni

I confronti sono fatti a volte con aree molto distanti e con incisioni di culture diverse. Dovremmo rifare queste analisi con più criteri e una migliore conoscenza del tema generale, che resta da esplorare, per fornire riferimenti meno discutibili. Va detto che questo argomento è poco studiato nel suo complesso. Un altro problema è che i risultati riguardanti le pietre di coppa durante gli scavi sono scarsamente segnalati, il che non aiuta con la datazione e l'analisi.

I metodi e gli stili di incisione a croce sono molto diversi dalle tecniche di picchetto utilizzate a Mont Bego o in Val Camonica per esempio. I cruciformi sono realizzati con tecniche di incisione profonda con metodi simili a quelli usati per scavare le tazze. Le incisioni di tazze e cruciformi sono più disperse, meno raggruppate e distribuite su aree più grandi, il che rende gli studi più complessi.

Interesting example



Pedra Escrita Santa M^a de Oia (Pontevedra) Castille Spain.

Conclusion

La mia ipotesi attuale è che ci fosse probabilmente una o più culture particolari sviluppatesi verso i periodi, dal Neolitico all'età del Bronzo in parte della Svizzera, Italia, Francia, Portogallo e la Spagna ha in parte condiviso credenze comuni, basate su un background di credenze più antiche. Queste convinzioni sono rimaste ai margini delle nuove religioni e si sono evolute sotto la loro influenza fino al Medioevo nei rifugi delle aree marginali. Dopo la scomparsa di queste pratiche, alcuni segni potrebbero essere nuovamente usati per pratiche occulte, per alcuni secoli, a causa della loro vicinanza alla croce cristiana prima di scomparire.

Queste aree sono particolarmente dense nelle incisioni, più di un centinaio di siti principali con croci cruciformi sono distribuiti in questi 5 paesi, consentendo studi di panoramica più dettagliati. Le caratteristiche comuni si trovano su tutti i siti.

Casi speciali:

- in Svizzera abbiamo una maggioranza di croci solari in stile greco,

- il sud del Massiccio Centrale, i Pirenei e la Catalogna hanno sviluppato cruciforme e cupole legate alle pietre sollevate o alle sepolture di pietra,

- per la penisola iberica nelle regioni della Galizia e di León, queste credenze sarebbero anche associate a labirinti e cerchi concentrici.

- Per la Spagna meridionale queste pratiche sono esistite su edifici storici in aree nascoste.

Questo argomento è stato poco considerato dagli archeologi della fine del ventesimo secolo, e soprattutto da pregiudizi molto forti, che possiamo comprendere, ma hanno mascherato la realtà del fenomeno.

Esistono crucimatici pre-cristiani, sono molto vari, questa iconografia ha un forte significato simbolico. I collegamenti con le pietre a tazza sono dimostrabili. È un insieme molto ricco: tazze, canali, croce, segni a forma di U, segni solari, labirinti, ... Alcuni di questi segni persistevano all'inizio dei periodi storici e furono ripresi più tardi con altri significati per un uso più esoterico nel loro aspetto vicino ai segni cristiani, come suggeriscono alcune incisioni di chiese.

I database esistenti dovrebbero essere unificati a livello europeo, arricchiti e dettagliati, sono supporti unici per il progresso. Una rete di specialisti per questi soggetti in questi diversi paesi deve essere in grado di costruire per sviluppare sinergie. Un'attenzione speciale degli archeologi su questi argomenti dovrebbe aiutare a perfezionare la datazione ancora troppo limitata.

I cruciforme sono la chiave per comprendere molti altri argomenti. Questo è un nuovo pezzo del puzzle, per capire le credenze di questi tempi ed è una specificità europea che merita più ricerca.

Bibliographie

Pascal Pannetier <http://oldmaps.free.fr/cupules/croix.php> Etude des différents types de gravures cruciformes.

Pascal Pannetier <http://oldmaps.free.fr/cupules/gravures.php> Les croix préchrétiennes.

Pascal Pannetier http://oldmaps.free.fr/cupules/pierres_des_ames.php rapport entre pierres à cupules et défunts.

Pascal Pannetier <http://oldmaps.free.fr/cupules/croix.php> Etude des différents types de gravures cruciformes.

Andrea Arcà, Angelo Fossati, Elena Marchi(Cooperativa Archeologica Le Orme dell'Uomo) <http://www.rupestre.net/archiv/2/crosart.htm> Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Archeologia e Arte in Canavese, L, 1998, pp. 19-39, Le figure antropomorfe preistoriche della Pera di Cros in Valchiusella e dell'arco alpino occidentale: metodi di rilevamento e considerazioni stilistiche.

Franco Binda, Livre : Archeologia rupestre nella Svizzera italiana, Armando Dadò Editore (1996)

Franco Binda, https://www.icomos.org/centre_documentation/inora/inora14/inora-14-4.pdf Notes d'archéologie rupestre en Suisse italienne.

Fabio Copiatti, Elena Poletti Ecclesia http://www.cbsp.it/web/INFOCCSP/bcsp/bcsp39_preview.pdf A protezione della soglia. Simboli incisi su architravi di edifici medievali nel Verbano Cusio Ossola, BCSP Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici - vol. 39 - 2015.

Francisco d'Errico, Dominique Sacchi, et Marian Vanhaeren <http://www.arteco.pt/Ficheiros/Bibliografia/1750/1750.pt.pdf> L'art paleolithique a l'air libre - Analyse technique de l'art gravé 1999.

L. Baudet http://www.persee.fr/doc/bmsap_0037-8984_1951_num_2_1_2883 Les figures anthropomorphes de l'art rupestre de l'Ile-de-France, Bulletins et Mémoires de la Société d'anthropologie de Paris Année 1951 Volume 2 Numéro 1 pp. 56-66.

https://www.academia.edu/5154245/Le_symbole_du_Capovolto Le symbole du « Capovolto » de la Sardaigne pré-nuragique

Donatien Bonamy Rapport de Prospection Thématique 2015, Les Pierres du Méniscoul et les Cartes du Diable Piriac-sur-Mer (Loire-Atlantique). Un nouveau regard sur des pierres gravées singulières Opération n° 2015-20 Direction Régionale des Affaires Culturelles des Pays de la Loire (Arrêté n° 2014 SGAR/DRAC/123)

<http://www.archeosvapa.eu/wp-content/uploads/2014/02/BEPA1.pdf> Bulletin d'Etudes Préhistoriques Alpines 1 (en Italien et en Français)

<http://www.archeosvapa.eu/wp-content/uploads/2014/02/BEPA2.pdf> Bulletin d'Etudes Préhistoriques Alpines 2 (en Italien et en Français) 1969-1970

Archeologia rupestre nella Svizzera italiana Franco Binda Armando Dadò Editore (1996).

Il mistero delle incisioni, Archeologia rupestre nella Svizzera italiana, Franco Binda, Editore: Armando Dadò Editore 2013, EAN: 9788882813536.

Hemans, C. I. A History of Ancient Christianity and Sacred Art in Italy 1866.

Seymour, The cross in tradition history, 1898.

Ralph Woodrow, Babylon Mystery Religion, 1966

Gabriel de Mortillet, le signe de la croix avant le christianisme, 1866.

Josep Tarrús Galter, Offrandes, libations et épitaphes dans les dolmens de la Catalogne, 2012.

Jean-Mary Couderc, Géographie et Archéologie des cupules, 2016

FORTEA, JAVIER, grabados rupestres esquemáticos en la provincia de Jaén, Zephyrus, XXI-XXII, Salamanca, 1970-71.(Spain).

Un nuevo conjunto de grabados al aire libre de cronología protohistórica e histórica, en el entorno del "Castro Colorado" (Cuevas-Astorga, León), José Ignacio Royo Guillén, Juan Carlos Campos Gómez 2015 (Spain). <https://dialnet.unirioja.es/download/articulo/5840035.pdf>

Dusko Aleksovski World Academy of Rock Art, R. of Macedonia, Art rupestre base de l'écriture de notre planète, 2009.

Ronan Polles, étude d'une fouille ancienne de Paul Du Chatellier, Le tumulus de Renongar en Plovan (Finistère). https://www.persee.fr/doc/rao_0767-709x_1993_num_10_1_996

Robert Guiraud Cupules et gravures dans la Commune de Combes » (Hérault), Cahiers Ligures de préhistoire et d'archéologie par les Sections Françaises de l'Institut International d'Etudes Ligures - 13 - 1964 - (1ère partie).

Franca Mari, Bulletin d'études préhistoriques alpines (BEPA II), publié par la société d'études préhistoriques alpines d'Aoste 1969-1970 page 140.

Pietro Astini, article « Il masso delle croci - il Varesotto », dans la Rivista della società storica Varesina. http://www.ilvaresotto.it/PDF/Curiglia_AlponeMasso.pdf

Henri Onde 1941, « L'occupation humaine en Maurienne et en Tarentaise » In: Revue de géographie alpine, tome 29 N°2. pp. 223-264.

J. Á. PAZ PERALTA, 2008, Grabados rupestres en Aragón. Problemas de significado y datación. http://www.museodezaragoza.es/wp-content/uploads/2013/04/2008.J.-%C3%81.-PAZ-PERALTA_GRABADOS-RUPESTRES-EN-ARAGON.pdf

Julián MARTINEZ GARCIA, 2003, Grabados rupestres en soportes megalíticos. Su influencia en los estudios de arte rupestre. [http://www.academia.edu/3586050/MARTINEZ_GARCIA_Juli%C3%A1n_2003_Grabados_rupestres_e_n_soportes_megal%C3%ADticos._Su_influencia_en_los_estudios_de_arte_rupestre](http://www.academia.edu/3586050/MARTINEZ_GARCIA_Juli%C3%A1n_2003_Grabados_rupestres_en_soportes_megal%C3%ADticos._Su_influencia_en_los_estudios_de_arte_rupestre)